



N. **46**

COPIA

COMUNE DI CODROIPO
PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Sessione Adunanza Prima di convocazione

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER IL RIUSO.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **19:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Intervengono i signori

Soramel Alberto	Presente	Mauro Gianluca	Assente
Nardini Guido	Presente	Trevisan Giacomo	Presente
Polo Silvia	Presente	Soramel Giovanni	Presente
Corsin Daniele	Presente	Conte Paola	Presente
Sappa Anna	Presente	Turcati Giorgio	Presente
Legname Rosario	Presente	Tonutti Matteo	Presente
Pevato Angela	Presente	Bortolotti Paola	Presente
Comisso Luca	Presente	Damiani Giuseppe	Presente
De Rosa Vincenzo	Presente	Minissale Fabio	Presente
D'Antoni Andrea	Assente	Cividini Tiziana	Presente
Snaidero Thierry	Presente	Vidoni Alessio	Presente
Zoratti Antonio	Presente	Mizzau Giacomo	Presente
Ganzit Graziano	Presente		

Presenti 23 Assenti 2

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Peresson Ruggero**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Soramel Alberto** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Codroipo ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e sul quale sono stati espressi e pareri ai sensi del T.U.E.L. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO
PER IL RIUSO**

REGOLARTà TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 15-09-2026

Il Responsabile del servizio
Cignola Ivan

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e
norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Codroipo si è dotato di un nuovo edificio destinato a Centro del Riuso (CdRi), realizzato mediante contributo regionale (Decreto n° 3576/AMB del 03/10/2018) e fondi del Comune di Codroipo, sito in Via Fratelli Savoia n. 30 (fg.28 mappale 283) all'interno del Centro di Raccolta dei Rifiuti (CdR) comunale;

RILEVATO che l'istituzione e l'attivazione del CdRi perseguono, in particolare, le seguenti finalità:

- contrastare e superare la cultura dell'usa e getta;
- promuovere e diffondere una cultura del riuso dei beni, ispirata ai principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- favorire il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, contribuendo alla riduzione della quantità dei rifiuti prodotti;
- favorire l'accesso a beni ancora utilizzabili da parte di persone e famiglie in condizioni di particolare necessità, secondo le modalità stabili dal Regolamento di funzionamento del Centro;

DATO ATTO che presso il CdRi potranno essere conferiti e prelevati beni di consumo in buono stato d'uso, di conservazione e sotto il profilo igienico-sanitario, suscettibili di essere riutilizzati per lo stesso scopo per il quale sono stati originariamente prodotti, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente e dal relativo Regolamento di funzionamento;

CONSIDERATA l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di attivare e rendere operativo il CdRi per gli scopi sopra indicati;

RAVVISATA la necessità di procedere all'avvio dell'attività del CdRi comunale, definendone le relative modalità di funzionamento e gestione;

VISTO il Regolamento di funzionamento del CdRi predisposto in conformità alla disciplina regionale vigente e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Statuto e regolamenti del Comune di Codroipo nella seduta del 07.09.2026;

CONSIDERATO che il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è attualmente affidato ad A&T 2000 S.p.A.;

RITENUTO opportuno demandare ad A&T 2000 S.p.A., in qualità di attuale Gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, la gestione operativa del CdRi, nell'ambito e nel rispetto del Contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sottoscritto tra AUSIR e A&T2000 (Delibera assemblea regionale d'ambito n. 39 del 27.11.2024 – allegato E – "Servizi aggiuntivi"), degli atti di affidamento, degli obblighi contrattuali vigenti e della normativa applicabile;

RITENUTO, altresì, al fine di favorire un efficiente funzionamento della struttura, contenere i relativi costi di esercizio e promuovere, ove possibile, l'impiego di personale del territorio, di prevedere la possibilità di una collaborazione tra il Gestore e personale individuato

dall'Amministrazione Comunale, secondo modalità da concordare e nel rispetto dei rispettivi ruoli, competenze e responsabilità;

DATO ATTO che le modalità operative di accesso, conferimento, prelievo, gestione dei beni, organizzazione delle attività e ogni altro aspetto relativo al funzionamento del centro sono disciplinati dal Regolamento;

RICHIAMATA la disciplina regionale vigente in materia di centri del riuso e in particolare la delibera della Giunta Regionale n. 1998 del 23 dicembre 2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti e Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei Centri di riuso", per quanto applicabile;

RICHIAMATI altresì:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai rifiuti;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 179 relativo alla gerarchia nella gestione dei rifiuti e alla priorità attribuita alle attività di prevenzione;
- lo Statuto Comunale;
- "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015;
- la restante normativa nazionale e regionale vigente in materia, per quanto applicabile;

Sono presenti 22 consiglieri;

Risultano assenti 3 (Mauro, Cividini, D'Antoni).

Risulta presente alla seduta anche l'assessore esterno Daniele Cordovado.

Udita l'illustrazione resa dall'assessore Conte circa i contenuti del Regolamento laddove si evidenzia come lo stesso costituisca atto propedeutico all'apertura del Centro del Riuso, evento che conferma l'attenzione condivisa di tutta l'Amministrazione sul tema della gestione dei rifiuti.

Entra la consigliera Cividini. I presenti sono 23;

UDITO il successivo dibattito durante il quale interviene il consigliere Vidoni il quale, pur dichiarandosi pienamente convinto sull'opportunità di approvare il Regolamento e consentire l'apertura del Centro del Riuso evidenzia alcune criticità relativamente al contenuto degli articoli 8 – relativamente ai criteri di riparto dei costi nel caso di convenzione intercomunale – 5, comma 8 – circa la non sindacabilità delle scelte del gestore e l'esigenza della tutela della privacy degli utenti – e dell'art. 6 con riguardo alla previsione di manleva che solleva il Comune, il Gestore e l'Operatore, da qualsiasi responsabilità civile o penale.

L'assessore Conte, ringraziando il consigliere Vidoni per le segnalazioni, comunica che si farà carico di trasmettere le stesse al gestore per introdurre eventuali possibili modifiche al Regolamento, del quale chiede comunque l'approvazione per consentire la celere partenza del Centro;

Concluso il dibattito si registrano le seguenti dichiarazioni di voto:

- il consigliere Snaidero, il quale preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sul punto, già esaminato nella competente Commissione, pur raccomandando particolare attenzione per semplificare la gestione e contenere i costi,
- il consigliere De Rosa che preannuncia l'astensione del proprio gruppo rilevando come il Centro svolga attività analoghe a quelle rinvenibili anche sul mercato, raccomandando anch'egli particolare attenzioni sui costi derivanti da questa attività;

- il consigliere Corsin il quale preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo ricordando che la realizzazione del Centro del Riuso partì da una iniziativa della precedente amministrazione ed evidenziando come il Centro dovrebbe comportare da un lato una riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti (i beni che sono consegnati al Centro dovrebbero essere riutilizzati) e dall'altro lato un possibile aiuto a persone che sono in difficoltà e che possono trovare beni a costo zero presso il Centro;
- il consigliere Zoratti il quale preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo in coerenza con l'avvio dell'iniziativa progettata dalla precedente amministrazione;
- il consigliere Ganzit, che preannuncia il proprio voto favorevole rilevando come l'iniziativa sia particolarmente interessante in un momento come l'attuale, caratterizzato da un eccessivo consumismo, e come la stessa abbia anche potenziali risvolti di natura sociale per aiutare chi è più in difficoltà;
- il consigliere Damiani il quale preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo evidenziando l'importanza di dove è collocato il Centro del Riuso che viene a creare un sito – insieme anche con il prossimo realizzando centro per il lavaggio di mezzi agricoli – dedicato non solo alla raccolta di rifiuti, ma anche ad attività che esprimono attenzione all'ambiente, e ricordando come la gestione oculata del Centro dovrebbe comportare un contenimento dei costi nella gestione del ciclo dei rifiuti;

Esaurite le dichiarazioni di voto, il Presidente pone ai voti la proposta, votazione il cui esito è così riassunto:

Presenti n. 23;

Con voti favorevoli 21 ed astenuti 2 (De Rosa, Minissale), espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Regolamento di funzionamento del Centro di Riuso (CdRi), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
3. di dare atto che il CdRi è destinato al perseguimento delle finalità di prevenzione della produzione dei rifiuti, promozione del riuso e prolungamento della vita utile dei beni, nonché delle ulteriori finalità ambientali e sociali;
4. di demandare ad A&T 2000 S.p.A., in qualità di gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, la gestione operativa del CdRi, nell'ambito e nel rispetto degli atti di affidamento vigenti, delle relative disposizioni contrattuali e della normativa di settore;
5. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si riserva di individuare personale da destinare ad attività di supporto al funzionamento del CdRi, secondo modalità organizzative da concordare con il Gestore nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità;
6. di incaricare gli uffici preposti:
 - alla pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio del Comune;
 - alla trasmissione di copia della presente deliberazione e del regolamento approvato al Gestore A&T 2000 S.p.A. al fine di ottemperare agli adempimenti in materia di trasparenza;
 - alla pubblicazione del regolamento sul sito istituzionale dell'Ente, nelle sezioni pertinenti e nei termini fissati dalla legge.

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile e di pubblicarlo entro cinque giorni dalla sua adozione ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 del 11.12.2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Soramel Alberto

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
Peresson Ruggero

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione **è affissa** all'Albo Pretorio per gg. 15 consecutivi dal 02-10-26 al 17-10-26.

Codroipo, li 02-10-26

L'Impiegata/o Responsabile
Orsaria Stefano Luigi

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Ai sensi dell'art. 23-ter del Decreto Legislativo n. 82 del 7/3/2005

Codroipo, li 02-10-26

L'Impiegata/o Responsabile
ai sensi dell'art.18 D.P.R. 445/2000
Orsaria Stefano Luigi

COMUNE DI CODROIPO



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER IL RIUSO

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____

Art. 1 –Definizioni e Finalità

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del Centro Comunale per il Riuso (di seguito "CdRi"), istituito con l'obiettivo di promuovere la riduzione nella produzione dei rifiuti urbani mediante il riutilizzo di beni usati, favorendo comportamenti virtuosi e la cultura della sostenibilità ambientale.
2. Il CdRi è disciplinato, in ambito Regionale, dalla Delibera di Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1024 del 8.07.2022 "Piano regionale di gestione dei rifiuti – Aggiornamento 2022" e dalle "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015 (di seguito Linee Guida).
3. Il CdRi è disciplinato inoltre dal D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), nonché dalla direttiva 2008/98/CE dell'Unione Europea, la quale indirizza verso una "società del riuso" che limiti la produzione dei rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti promuovendo una "seconda vita" dei beni durevoli ed il riciclaggio.
4. Nel CdRi si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati, ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Sono accettati solo beni di consumo in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico, funzionanti e quindi riutilizzabili.
5. Con l'attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:
 - contrastare e superare la cultura dell'"usa e getta";
 - sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
 - promuovere il reimpiego e il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento.
6. Dall'attività del CdRi non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l'esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro.

Art. 2 – Caratteristiche del CdRi

1. Il CdRi è uno spazio fisico destinato alla raccolta, classificazione e messa a disposizione gratuita di beni usati ancora riutilizzabili.
2. Il CdRi è situato in un'area comunale, a fianco al Centro di Raccolta (ecopiazzola) di Codroipo, in Via Fratelli Savoia presso la Zona Artigianale Piccola Di Moro 2 e individuato al mappale 283 del foglio n° 28 del C.C. di Codroipo.
3. Il CdRi è costituito da un'area coperta ed è allestito nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente e delle Linee Guida; presenta inoltre una zona di ricevimento e prima valutazione dei beni conferiti, e una zona di immagazzinamento ed esposizione; entrambe le zone sono adeguatamente individuate.
4. Il CdRi è dotato di:
 - a. idonee attrezzature per la gestione informatizzata dei beni in giacenza. Il Gestore e il Comune favoriscono la pubblicazione e diffusione delle informazioni (anche tramite i canali web del Gestore e/o del Comune) a riguardo dei beni presso il CdRi;
 - b. allestimento per l'esposizione dei beni (scaffalature per la sistemazione dei beni consegnati, separati per tipologia);
 - c. cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione che evidenzia le caratteristiche del CdRi, le tipologie dei beni conferibili e gli orari di apertura;
 - d. altre dotazioni eventualmente previste nelle Linee Guida e ritenute necessarie per l'esercizio.

Art. 3 – Gestione del CdRi

1. Il soggetto gestore è individuato nel Gestore del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, come da affidamento di AUSIR.
2. Il Comune può coadiuvare il soggetto gestore nello svolgimento delle attività del Centro di riuso mediante la messa a disposizione di proprio personale, ovvero di volontari; tale personale aggiuntivo opera sotto la responsabilità del Comune stesso, che assicura il rispetto degli obblighi di tutela della salute e sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
3. La gestione del CdRi ha come obiettivo il riuso di beni usati non ancora a fine vita, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore e riducendo la quantità di rifiuti urbani da gestire.
4. I beni accettati vengono presi in carico da parte del CdRi a titolo gratuito, come in egual modo vengono ceduti sempre a titolo gratuito.
5. I beni presenti nel CdRi possono essere conferiti e prelevati soltanto in presenza del personale addetto che ne valuta lo stato (come da art. 5), il possibile riutilizzo e quindi l'eventuale ritiro.
6. Gli utenti possono fruire del CdRi durante gli orari di apertura, che saranno individuati dal Gestore in accordo con l'Amministrazione Comunale di Codroipo.
7. È fatta salva la possibilità, per il gestore, di modificare l'orario di apertura in accordo con il Comune e a seguito di adeguata informazione alle utenze.
8. Il Gestore, anche ricorrendo a soggetti terzi, deve assicurare la corretta conduzione del CdRi provvedendo alle seguenti attività:
 - a. Apertura e chiusura del CdRi;
 - b. Pulizia degli spazi interni e delle aree immediatamente adiacenti al CdRi;
 - c. Organizzazione delle scaffalature per tipologia e zona e controllo della catalogazione dei beni;
 - d. Controllo del tempo di giacenza dei beni: il gestore verifica periodicamente la giacenza e, in base allo spazio disponibile e alla probabilità di prelievo da parte degli utenti, definisce l'elenco dei beni da allontanare dal CdRi, privilegiando la donazione ad associazioni senza fini di lucro sulla base degli indirizzi forniti dal Comune; qualora non siano individuabili associazioni destinatarie, i beni sono conferiti al Centro di Raccolta del Comune di Codroipo in forma differenziata per assicurarne la corretta gestione come rifiuti urbani.
 - e. Controllo sui conferimenti e prelievi in ottemperanza a quanto previsto dai successivi articoli.
9. È facoltà del Gestore del CdRi non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo della disponibilità nell'area di deposito e/o della sicurezza dei fruitori, del CdRi o degli addetti.
10. Il Gestore del CdRi può sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi medesimo, dando adeguata comunicazione all'Amministrazione comunale di Codroipo, ovvero alle Amministrazioni eventualmente convenzionate e indicando le misure intraprese per la tempestiva riapertura.
11. Il Gestore trasmette trimestralmente al Comune di Codroipo un report riepilogativo sui conferimenti, ritiri e giacenze;

Art. 4 –Fruitori ammessi

1. I soggetti che possono fruire del CdRi sono:
 - **conferitore**: privato cittadino, impresa o ente residente nel Comune di Codroipo (ovvero nei Comuni eventualmente convenzionati) che, in possesso di un bene usato con le caratteristiche di cui all'art. 1 comma 4 e delle tipologie indicate all'art. 5, lo consegna al CdRi affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;
 - **utente**: privato cittadino, associazione di volontariato Onlus, organismo no profit, istituto scolastico,

senza limitazione di provenienza, che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riuso.

2. Non è prevista la delega per gli utenti che prelevano beni destinati al riutilizzo.

Art. 5 – Beni ammessi

1. I beni possono essere prelevati/consegnati soltanto dai soggetti individuati all'art. 4.
2. Il gestore vigila affinché siano prevenuti fenomeni di accaparramento dei beni da parte di singoli utenti, tali da pregiudicare la fruizione da parte della generalità degli stessi. Qualora si riscontrino comportamenti non occasionali riconducibili a tali pratiche, il gestore propone all'Amministrazione comunale di Codroipo l'adozione di criteri operativi volti a definire limiti quantitativi di beni ritirabili in un determinato periodo da singoli utenti. In caso di approvazione, il gestore è tenuto a darne applicazione nei confronti degli utenti.
3. Il conferimento dei beni è subordinato alla regolarità della posizione TARIC del conferitore.
4. Sono ammessi all'interno del CdRi esclusivamente beni suscettibili di riuso (integri, non rovinati e puliti) appositamente vagliati dal personale incaricato, come da elenco contenuto nelle Linee Guida regionali.
5. L'elenco dei beni contenuti nell'ALLEGATO 1 costituisce una base sperimentale per l'avvio dell'attività del CdRi ed è suscettibile di modifiche o limitazioni (esempio numero massimo di beni conferibili o ritirabili per utenza).
6. Anche su proposta del Gestore e in accordo con il Comune l'elenco di cui all'allegato 1 potrà essere modificato previa approvazione/presa d'atto della Giunta Comunale.
7. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata a incentivi fiscali.
8. I beni conferiti sono sottoposti a valutazione del Gestore ai fini dell'ammissione al Centro del Riuso, secondo criteri generali di idoneità, sicurezza, integrità, stato di conservazione, funzionalità, igiene e concreta riutilizzabilità, nonché in relazione alla disponibilità di spazio e alla probabilità di prelievo da parte degli utenti; è facoltà del Gestore limitare il conferimento ad alcune tipologie di beni, tra quelle previste dalle linee guida regionali, in base alle caratteristiche del CdRi o, in via temporanea, in caso di saturazione degli spazi di deposito disponibili. Il Gestore può inoltre rifiutare il conferimento di beni in grandi quantità, in particolare se provenienti da utenze non domestiche o da sgomberi di unità immobiliari, qualora tali conferimenti risultino incompatibili con le finalità del riuso o con l'equilibrio e la fruibilità del servizio. Sulla base dei predetti criteri, il Gestore impartisce specifiche istruzioni operative agli addetti del CdRi, ferma restando la propria valutazione tecnica non sindacabile.

Art. 6 – Gestione dei beni

1. La gestione dei beni avviene di norma attraverso un sistema informatico, basato su un database comprendente un registro e una scheda di catalogazione. In assenza di sistema informatico o in caso di malfunzionamento dello stesso il gestore procede compilando schede cartacee riportanti i dati necessari alla catalogazione.
2. La gestione dei **beni in ingresso** prevede la seguente procedura:
 - individuazione del soggetto conferitore ai fini dell'ammissibilità alla consegna, sulla base di idoneo documento;
 - valutazione visiva del bene in ingresso secondo la lista dei beni ammissibili e in base al suo stato; ove il bene non rientri nella lista, ovvero il suo stato non garantisca un riuso in sicurezza o il CdRi abbia già in giacenza sufficienti esemplari, l'addetto rifiuterà il conferimento, altrimenti provvederà all'accettazione;
 - Adeguata catalogazione e registrazione dei beni in deposito, anche tramite sistema gestionale ove attivato;
 - compilazione del registro di contabilizzazione dei beni e della scheda di catalogazione del bene;
 - messa a disposizione della ricevuta di consegna;
 - collocazione fisica nello scaffale.
3. Limitatamente ai beni quali libri, fumetti, CD, cassette audio e ad altri beni analoghi, caratterizzati da elevata

frazionabilità (es. 20 libri, 5 bicchieri spaiati, ecc.) dei ritiri, in deroga al comma precedente, si procede alla sola registrazione complessiva come bene singolo, senza attribuzione di singolo numero di catalogo.

4. I beni diventano proprietà del Comune di Codroipo al momento della consegna.
5. La gestione dei **beni in uscita** prevede la seguente procedura:
 - Individuazione del soggetto tramite documento di identità personale e registrazione, dati di residenza/domicilio dell'utente;
 - identificazione del bene;
 - consegna del bene al fruitore;
 - compilazione del registro di carico e scarico beni con l'indicazione della data di scarico del bene;
 - messa a disposizione dell'utenza della ricevuta di consegna.
6. L'utente che preleva uno o più beni solleva il Comune, il Gestore e l'Operatore, da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio o improprio che degli stessi beni verrà fatto dal momento della loro acquisizione.

Art. 7 – Obblighi di comportamento e Sanzioni

1. Gli utenti e i conferitori sono tenuti a:
 - Rispettare il presente regolamento;
 - Mantenere un comportamento corretto e rispettoso e attendere il proprio turno nel caso in cui gli operatori risultino impegnati;
 - Non conferire beni senza autorizzazione degli addetti al CdRi;
 - Non prelevare beni senza autorizzazione, ma attendere l'assistenza dell'operatore;
 - Non prelevare beni con finalità di rivendita o commercializzazione.
2. In caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento, l'utente può essere escluso, in via temporanea o definitiva, dall'accesso al CdRi, fatto salvo l'eventuale esercizio di ulteriori azioni e provvedimenti previsti dalla normativa vigente.
3. Nei casi di particolare gravità, ovvero in presenza di comportamenti idonei a compromettere la sicurezza, l'ordine pubblico o il regolare svolgimento delle attività del CdRi, il Gestore, ovvero i suoi incaricati, richiede l'intervento delle Forze dell'Ordine, le quali intervengono compatibilmente con le proprie disponibilità operative; nelle more, il Gestore adotta ogni misura organizzativa necessaria, attribuendo priorità alla tutela della sicurezza rispetto alla regolare operatività del servizio.

Art. 8 – Convenzione con altri Comuni

1. Il Gestore potrà, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale di Codroipo, stipulare apposite convenzioni con i Comuni interessati e oggetto di affidamento da parte di AUSIR, al fine di permettere il conferimento dei beni presso il CdRi anche a utenti residenti in altri Comuni.
2. Nell'ipotesi di convenzione intercomunale, le spese di gestione del CdRi (quali i costi di conduzione e di smaltimento e trattamento dei rifiuti generati) vengono suddivise dal Gestore secondo il numero complessivo di utenze registrate al 31/12 dell'anno precedente, ovvero il numero di accessi per ogni Comune convenzionato ove sia attivo idoneo sistema informativo di gestione del CdRi; in assenza di convenzione intercomunale, i costi sono interamente compresi nella porzione di PEF sovracomunale coperta dagli utenti del Comune di Codroipo.
3. Gli utenti dei Comuni eventualmente convenzionati sono tenuti al rispetto del presente Regolamento di un tanto si darò conto nella convenzione stipulata con altri Comuni.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare

di approvazione.

2. Le spese di gestione del CdRi vengono rendicontate dal Gestore al Comune e sono valorizzate nel Piano Economico Finanziario nelle corrispondenti voci secondo il vigente metodo tariffario.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e quanto previsto nelle Linee Guida Regionali, secondo il loro progressivo aggiornamento.
4. Il presente regolamento verrà inoltre trasmesso alle competenti strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ALLEGATO 1 – ELENCO BENI AMMESSI

Categoria	Esempi di beni ammessi	Esempi di beni non ammessi
Mobili	tavoli, sedie, poltrone, armadi, ecc	materassi
Elementi Di Arredo	specchi, orologi, lampade, soprammobili, ecc.	/
Casalinghi	piatti, bicchieri, stoviglie, tazzine, pentole, ecc.;	pentole rovinate, stoviglie scheggiate
Oggettistica	vasi, portafoto, quadri, ecc.	/
Giocattoli	giochi da interno, da tavolo, da esterno, ecc.	/
Svago	biciclette, zaini, valigie, monopattini, ecc.	/
Pubblicazioni	libri, dischi, cd, musicassette	enciclopedie, riviste, videocassette, fotocopie di libri, cd e cassette musicali "piratate"
Attrezzature Sportive	racchette, sci, borsoni, panche, ecc.	vestiti e scarpe
Accessori	borse, cinture, occhiali, orologi, bigiotteria, ecc.	
Articoli per l'infanzia	passerellini, lettini, seggiolini, seggioloni, box, carrozzine, ecc.	
Altro	assi da stiro, secchi, cestini, utensili da giardino, ecc.	Apparecchiature elettriche ed elettroniche, tessuti tipo coperte e biancheria